

BOBO COMPIE 30 ANNI

Michele Staino



Gianni Carino



Andrea Satta

Le nostre risate al tour de France

■ Sergio ride spesso, Sergio ha una voce da fuori campo, perché fuori campo vive e sogna e siccome sogna tanto, quando è sveglio, disegna.

Sergio racconta di politica e di amore, di terre lontane, di disperate ed appassionate avventure. Sergio è figlio di gente semplice e semplice è rimasta la sua gente.

Sergio si guarda intorno, insegue qualcosa e ride ancora. Niente è più sincero di chi ride da solo, ripensando ad una cosa divertente.

Al Giro di Francia, ogni tanto pensava e rideva. Così una mattina gli dico: «Ma che c'hai?» E lui: «Sai di quel cinese che ha imparato l'italiano coi proverbi e il giorno dell'esame, leggero sfrontato sfida il suo insegnante?»

«No».

«Allora ascolta», continua Sergio -

«M'intelloghi, m'intelloghi! - aizza il cinese - mi chiedi i povelbi»

«Ma i proverbi sono complessi per uno straniero».

«Chiedi, pofessole, chiedi», ansioso il cinese

«E va bene... Vediamo, dunque... Al cuor?»

«Non si comanda!»

«Bravo!», meravigliato il profes-

sore

«Chi dice donna?»

«Dice danno»

«Chi la fa?»

«L'aspetti!». Il cinese è un rasoio

«Tanto va la gatta al lardo...»

«Che ci lascia lo zampino!»

«Un fulmine!». Incalza il professore stupefatto

«Can che abbaia?»

«Poco cotto!»

Paolo Hendel

Caro Bobo, sei necessario come una boccata d'aria buona. Grazie a te noi che da 30 anni ti seguiamo e ti amiamo ci sentiamo tutti, donne e uomini, giovani e vecchi, più belli e più intelligenti che mai. Alla faccia di chi ci vuole male!

Fabio Di Iorio

L'invenzione di Tele tango

■ «Tele Tango» era una robina di dieci minuti che andava in onda la domenica pomeriggio dentro «Va' pensiero», su Rai Tre.

Si faceva, letteralmente, in due camere e cucina col pavimento che ballava per cui quando c'era da riprendere lo sketch di Paolo Hendel nessuno poteva camminare se non si muoveva la telecamera.

Su quel pavimento Sergio Staino si inventò la prima trasmissione di satira fatta in Italia. Prima di allora bisognava risalire, per trovarne una, ad Alighiero Noschese, per dire.

Ne venne fuori un piccolo miracolo un po' cialtrone, tanto che venne spontaneo chiedersi: perché non farne una rubrica da mandare tutti i giorni dopo il Tg3?

Ma Sergio disse no, tutti i giorni non funziona...

Un anno dopo, nacque «Striscia la notizia».

E' proprio questo il bello di Sergio, un genio nell'inventare cose e talenti che poi si annoia perché gli e' già venuta un'altra idea.

Per questo rimane il migliore di tutti.

Auguri, Bobo, che a 30 anni sei ancora un bambino.

La prima striscia su «Linus» nel 1979



A Monza in una mostra la storia della vita

SERGIO STAINO ■ Ha cominciato a disegnare le avventure di Bobo per sfogare le proprie frustrazioni di militante di sinistra. Bobo era l'alter ego di Sergio, anche se fisicamente si ispirava a al pittore Gianni Carino (che gli rende omaggio con la vignetta in questa pagina). Gli amici che leggevano quelle strisce si divertivano come

matti. Hanno convinto Sergio a spedirle a «Linus», il giornale a fumetti diretto da Oreste Del Buono, che per primo ha pubblicato le strisce di Bobo poi uscite su «Messaggero» e «Unità». La mostra «Bobo a trent'anni», alla Galleria Civica di Monza (Via Camperio, fino al 25 ottobre), ripercorre la vita di Bobo, che è un po' la nostra.